

LACUS EST QUOD PERPETUAM HABET AQUAM

La disciplina giuridica dei laghi dal diritto romano alla fine dell'età moderna. Uno studio, che si inserisce in maniera originale in un tema

di cui molto si è scritto e si scrive: i laghi italiani con il loro fascino misterioso. Se la letteratura è vasta, mancava un testo unitario che trattasse l'argomento con il punto di vista del giurista. Un percorso storico che parte dall'età romana e si ferma alle soglie dell'Ottocento per colmare appunto una carenza. Non mancano i laghi di "casa nostra" Verbano, Lario e Ceresio e i fratelli minori Varese, Comabbio, Monate e Biandronno.



PIENO GIORNO

Se avete letto Open, l'autobiografia di Agassi, riconoscerete la mano di questo giornalista (Premio Pulitzer) scrittore dal talento unico, di una "bravura mostruosa" per citare Alessandro Baricco, in copertina (scelta d'impatto, anche se

"obbiettivamente" non ci sembra l'avverbio più felice per un parere letterario). Dopo Il bar delle grandi speranze e il successo mondiale di Open, una biografia romanzata molto intensa, in cui non manca il dramma d'amore. Protagonista Willie Sutton, rapinatore sui generis, "attivo" nella prima metà del '900, un po' Robin Hood, un po' Gandhi dei gangster: rubava ai banchieri ma senza far del male ai cassieri (in "pieno giorno").

LA CAPPELLA DEI PENITENTI GRIGI

Fa davvero piacere quando un'autrice varesina, peraltro appassionata e attiva

nella promozione della lettura e della scrittura anche altrui, pubblica con un così prestigioso editore. Il romanzo, scritto a quattro mani con il medico ligure Lanteri, segue il tanto prolifico filone di thriller storico inaugurato da Dan Brown e poi da molti seguito con risultati alterni. Gli amanti del genere apprezzeranno la storia ricca di intrighi e segreti, ma ne valuteranno anche la ricostruzione storica piuttosto accurata, su cui si innesta il racconto.

UNA PRINCIPESSA IN FUGA

Il suggerimento del mese della Libreria del Corso è un romanzo che ha il fascino e l'eleganza di una storia d'altri tempi, con l'arguzia e l'ironia di una scrittrice fuori dal comune.

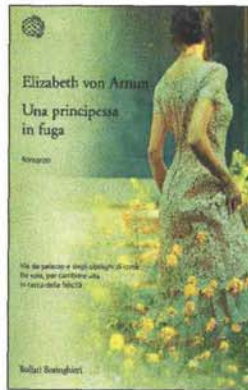
Vissuta nella prima metà del '900, l'autrice viene descritta di rara intelligenza: la penna, che diede vita a numerosi romanzi, è, infatti, acuta e sagace. La storia è quasi da fiaba: Priscilla, giovane principessa stanca della vita di corte e delle sue regole, decide di fuggire non appena il padre dichiara di volerla dare in sposa ad un cugino. Alla ricerca di una vita normale, senza alcun obbligo se non il "vezzo" di aiutare i bisognosi. Presto i sogni di libertà faranno i conti con la realtà, ma...

IL CASO O LA SPERANZA? UN DIBATTITO SENZA DIPLOMAZIA

Filosofo ateo e teologo si confrontano su un terreno tanto complesso quanto affascinante. Un dialogo appassionato che stimola la riflessione. Il senso della vita e il senso religioso, ragione e fede: una lettura, come è intuibile, non facile, non per la forma, peraltro scorrevolissima, ma per i contenuti, che spazia dalla storia della filosofia ai giorni nostri. Apre molte domande, cui offrire, dove possibile, risposte personali ed è un ottimo esempio di confronto intelligente, aperto e rispettoso.

PISTA NERA

E' un talento eclettico quello di Manzini, capace di raccontare sulle scene, come attore e sceneggiatore, e sulla carta. E'

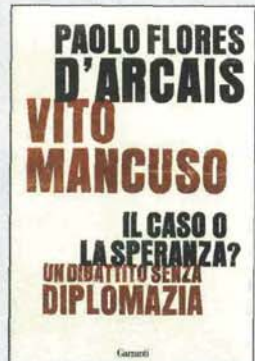


Mario Speroni LACUS EST QUOD PERPETUAM HABET AQUAM

Genova University Press, 2012

Maurizio Lanteri,
Lilli Luini
LA CAPPELLA DEI PENITENTI GRIGI
Nord, 2013

Elizabeth von Arnun
UNA PRINCIPESSA IN FUGA
Bollati Boringhieri, 2013



Paolo Flores d'Arcais,
Vito Mancuso
**IL CASO O LA SPERANZA?
UN DIBATTITO SENZA DIPLOMAZIA**
Garzanti, 2013



Antonio Manzini
PISTA NERA
Sellerio, 2013